

**SEDE**

53100 SIENA  
VIA BANCHI DI SOPRA 48  
TEL. 0577/41544-46954  
FAX 0577/226937  
e-mail: [uilca.mps@uilca.it](mailto:uilca.mps@uilca.it) pagine  
web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)  
[www.uilcagruppomontepaschi.it](http://www.uilcagruppomontepaschi.it)

---

**UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI**  
COORDINAMENTO GRUPPO & BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

**Sienna, 9 luglio 2014**

## **AVVIO TRATTATIVA SU PIANO INDUSTRIALE 2013-2017**

Ieri ha avuto luogo il primo incontro relativo alla procedura di razionalizzazione degli organici, basato sui contenuti del Piano Industriale e del CCNL.

Come è facile immaginare, si è trattato di una riunione interlocutoria, all'interno della quale sono stati messi in fila gli argomenti che formeranno oggetto del dibattito fra le parti già nella prossima settimana.

All'incontro ha partecipato il CFO, Bernardo Mingrone, il quale ha illustrato la genesi della vicenda legata all'ottenimento degli aiuti di stato, sottolineando l'inderogabilità degli impegni assunti dal Monte dei Paschi in sede europea – che non vengono meno con il rimborso, anche totale, degli aiuti stessi - con l'evidente obiettivo di indirizzare la trattativa verso un percorso di carattere obbligato.

Lo stesso CFO ha ricordato che, proprio in questi giorni, è pervenuto in Azienda il primo rapporto trimestrale del Monitoring Trustee, che verrà analizzato nel CDA convocato il prossimo 17 luglio.

La parola è poi passata alla Responsabile della Direzione Risorse Umane, Ilaria Dalla Riva, che si è dichiarata disponibile a fornire tutte le spiegazioni necessarie sui contenuti della comunicazione ufficiale – quella datata 1° luglio – evidenziando fin da subito che delle 1334 risorse riguardate dalla manovra di razionalizzazione, 1298 provengono da BMPS e 16 dalle Società del Gruppo. Sempre con riferimento alle 1334 risorse, 30 Lavoratori risultano avere già maturato il diritto a pensione, mentre 1304 dovranno essere gestiti mediante l'utilizzo del Fondo di Sostegno al Reddito.

La UILCA ha colto l'occasione per evidenziare le lacune della comunicazione aziendale sopra richiamata, e per effettuare alcune richieste di carattere programmatico, ricordando gli impegni assunti sulla gestione prospettica del personale dall'Amministratore Delegato Viola, in sede di presentazione ufficiale del Piano Industriale (6 febbraio 2014).

La UILCA ha comunque lamentato, da parte aziendale, un'analisi di contesto molto sintetica rispetto ad un argomento così importante, quale è quello costituito dal Piano di Ristrutturazione 2013-2017, richiedendo precisazioni ed approfondimenti sulle possibili implicazioni riguardanti i Dipendenti in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, non solo con attinenza alla trattativa in corso, ma anche con riferimento ai diversi target di Piano.

La UILCA ha inoltre invitato la controparte a riflettere su alcuni aspetti – condivisi da tutte le Organizzazioni Sindacali presenti – come l'opportunità di trattare complessivamente i contenuti ed i progetti del Piano industriale, sapendo che ad oggi l'orientamento della delegazione datoriale è quello di affrontare i singoli cantieri e le singole materie che dello stesso fanno parte.

Dopo gli interventi delle altre Sigle, e le risposte di rito fornite dal Servizio Relazioni Industriali di Gruppo, sono state formalizzate le richieste di parte sindacale, le quali verranno discusse nelle prossime riunioni.

Per quanto concerne la UILCA, la premessa rispetto a tali richieste è stata così articolata:

- definizione dei contenuti degli impegni assunti dall'AD Viola in data 6 febbraio 2014;
- esplicitazione delle implicazioni della clausola di salvaguardia riferita agli obiettivi di Piano Industriale, con attinenza al costo del lavoro;
- riferimento esclusivo alla normativa sugli ammortizzatori sociali di settore, per quanto attiene al loro utilizzo ed alla individuazione dei destinatari;

che, in termini concreti, significa per noi

- spesatura del Fondo di Solidarietà a carico dell'Azienda, con prestazioni paritetiche a quelle previste nell'Accordo 19 dicembre 2012;
- prospettive di utilizzo del Fondo negli anni di valenza del Piano;
- volontarietà di accesso al FSR, così come previsto nel DM 158.

Sui dati relativi al personale, la UILCA ha richiesto:

- i risultati della indagine Ecocert (numeri complessivi, e non anno per anno), per capire come progettare le uscite, anche a causa dell'impatto della manovra sulla Rete;
- analisi dei dati concernenti le uscite precedenti (disciplinate dall'Accordo 19 dicembre 2012) ed incidenza delle misure restrittive sul costo del lavoro (solidarietà e TFR) sul finanziamento delle uscite stesse (1000 + 660);
- studio degli impatti delle 1304 risorse sulla permanenza media nel FSR (nel 2013 era 36 mesi, oggi è 48/52 mesi), e sul calcolo dell'assegno (sappiamo che la Banca vorrebbe applicare le decurtazioni previste dall'Accordo 20 dicembre 2013).

Come si può vedere, le questioni da affrontare sono molte, gli spazi negoziali abbastanza circostanziati, le disponibilità aziendali ridotte al minimo.

Ma da questa trattativa dovrà emergere anche un ulteriore tentativo, quello di porre le basi per la ricostruzione delle relazioni industriali nel Gruppo Monte dei Paschi e della contrattazione di secondo livello, magari anticipandone qualche contenuto. Su questa posizione si collocano anche altre Organizzazioni Sindacali, ed è certamente un argomento del quale ragionare in termini negoziali e non solo.

Un risultato, forse, potrebbe esserci già dalla prossima riunione: in base alle sollecitazioni ricevute, l'Azienda potrebbe valutare la possibilità di affiancare al negoziato in corso una sorta di gruppo di lavoro sul Piano Industriale, con la partecipazione delle OO.SS. e di altre figure manageriali, a seconda del tema preso a riferimento, con l'intento comunque di valutare tutti i progetti in termini generali e di prospettiva.

La prossima riunione è prevista per martedì 15 luglio.

LA SEGRETERIA UILCA GRUPPO MPS